

LA SANTA CROCIATA

IN ONORE DI SAN GIUSEPPE

La Pia Unione del Transito di S. Giuseppe

E' un'opera sorta dal cuore grande e generoso di due illustri Servi del Signore: San PIO X e Don Luigi Guanella.

ESSA SI PROPONE

1°) **DI ONORARE SAN GIUSEPPE,** ricordando in modo particolare la Sua preziosa morte che venne consolata ed illuminata dalla presenza di Gesù e di Maria;

2°) **DI PREGARE PER I MORENTI DI OGNI GIORNO E DI OGNI LUOGO,** nella serena fiducia di meritare la speciale protezione del Patrono della buona morte nell'ora difficile che tutti ci attende e dalla quale dipende la nostra eternità.

PER ISCRIVERSI

Occorre dare il proprio nome e procurare che venga iscritto nei Registri della nostra Sede Primaria o di una Filiale della Pia Unione aggregata canonicamente alla nostra; si deve recitare una breve **GIACULATORIA** *che viene riportata nella pagella d'iscrizione, con le istruzioni opportune e l'elenco dei benefici spirituali.*

CARITA' PREZIOSA

Possono essere iscritte persone anche a loro insaputa, per conciliare sopra di esse la protezione di San Giuseppe. Tale carità è bene usarla particolarmente per persone lontane da Dio, per infermi, per quanti hanno più bisogno, specie nell'ora della morte, della grazia del Signore.

CONCORRERE CON IL SIGNORE ALLA GRANDE CAUSA DELLA SALVEZZA DELLE ANIME, E' L'OPERA PIU' MERITORIA E PIU' SANTA CHE NOI POSSIAMO COMPIERE!

LA SANTA CROCIATA

E' il Periodico in onore di San Giuseppe per l'apostolato a favore dei Morenti di tutto il mondo e di tutti gli istanti.
La Pia Unione del Transito di San Giuseppe, la quale provvede alla pubblicazione del Periodico, invita tutti i diletti Associati a voler concorrere a mantenere in vita lo stesso, inviando le seguenti quote-offerte:

ABBONAMENTO ORDINARIO, compreso il Calendario annuo . . . . . **L.** 500

ABBONAMENTO BENEFATTORI, compreso il Calendario annuo . . . . **L.** 1000

PER L'ESTERO: il doppio per le singole categorie.

In copertina:
Beato Luigi Guanella - La Gloria



LA SANTA CROCIATA

ANNO LII - N. 2 — 10 GENNAIO 1965

SOMMARIO

Anno Nuovo - Il B. Luigi Guanella ci esorta alla devozione verso San Giuseppe 1

S. S. Paolo VI esalta nel Beato Luigi Guanella d'Alfiere mirabile della carità 3

25 *ottobre* - Beatificazione di Don Luigi Guanella 9

Il libro d'oro . . 22

Tributi di riconoscenza 25

ANNO NUOVO

Il Beato Luigi Guanella ci esorta alla devozione verso San Giuseppe

Il 25 ottobre scorso, nella Basilica di San Pietro, veniva elevato alla gloria degli altari D. Luigi Guanella, apostolo della carità e venerato Fondatore dei Servi della Carità e delle Figlie di S. Maria della Provvidenza.

La bella notizia era stata comunicata agli Associati sulla Santa Crociata di settembre e di ottobre. Per la circostanza, abbiamo inviato a tutti gli abbonati un numero speciale della Santa Crociata « IL SERVO DELLA CARITA' », che tratteggia sotto diversi aspetti le vicende della vita travagliata del novello Beato.

Mentre per la cronaca delle manifestazioni rimandiamo agli articoli pubblicati qui appresso, ci è caro iniziare l'anno nuovo con alcuni pensieri di devozione verso San Giuseppe, pensieri ricavati proprio dalle parole del B. Luigi Guanella, che di San Giuseppe fu servitore fedele e devotissimo.

La Pia Unione, che è opera sua, è la riprova più chiara del suo amore verso il Santo e di quanto egli confidasse in Lui, per la salvezza delle anime.



1) **Siamo tribolati e abbiamo bisogno di aiuto?** Il B. Luigi Guanella ci esorta a ricorrere a S. Giuseppe. **« Rivolgiamoci con santa confidenza al glorioso San Giuseppe; presentiamo a Lui le nostre necessità spirituali e temporali e non temiamo un solo istante che Egli eserciti fiaccamente il suo Patrocinio, Lui il grande Santo cui obbedirono Gesù e Maria »** (La Div. Provvidenza, marzo 1900).

2) **Le famiglie sono divise e non trovano pace?** Il Beato ne indica il rimedio: la protezione di San Giuseppe. **«Oh, se tutte le famiglie cristiane si ponessero sotto l'egida di San Giuseppe... avrebbero fine la ribellione di classe e quella all'autorità religiosa, civile e domestica! ».**

3) Nella povertà e nelle tribolazioni imitiamo San Giuseppe. **«Gesù, Maria e Giuseppe, nella povertà e nelle persecuzioni, vivevano uniti, in una carità e in una pace che doveva poi diventare di universale edificazione e ammaestramento. Imitiamolo ».**

4) La potenza di San Giuseppe è grandissima; Egli, infatti, è l'amico del Cuore di Gesù. **« Oh, San Giuseppe benedetto, amico del Cuore di Gesù, uniteci tutti nella carità di Dio con vincolo indissolubile di preghiera, di virtù, di amore. Andiamo a Gesù per mezzo di San Giuseppe, amico del Sacro Cuore».**

* * *

Bastino, dunque, questi brevi e semplici pensieri per confermarci nella confidenza in San Giuseppe.

Un anno nuovo è incominciato. Affidiamoci al patrocinio di San Giuseppe, confidiamo nella Sua bontà, nella Sua potenza di supremo intercessore presso il Cuore di Gesù.

E con Lui ci accompagni la pia e cara figura del B. Luigi Guanella.

SUA SANTITÀ PAOLO VI

- nel massimo Tempio della Cristianità -

esalta

nel BEATO LUIGI GUANELLA

"L'ALFIERE MIRABILE DELLA CARITÀ„

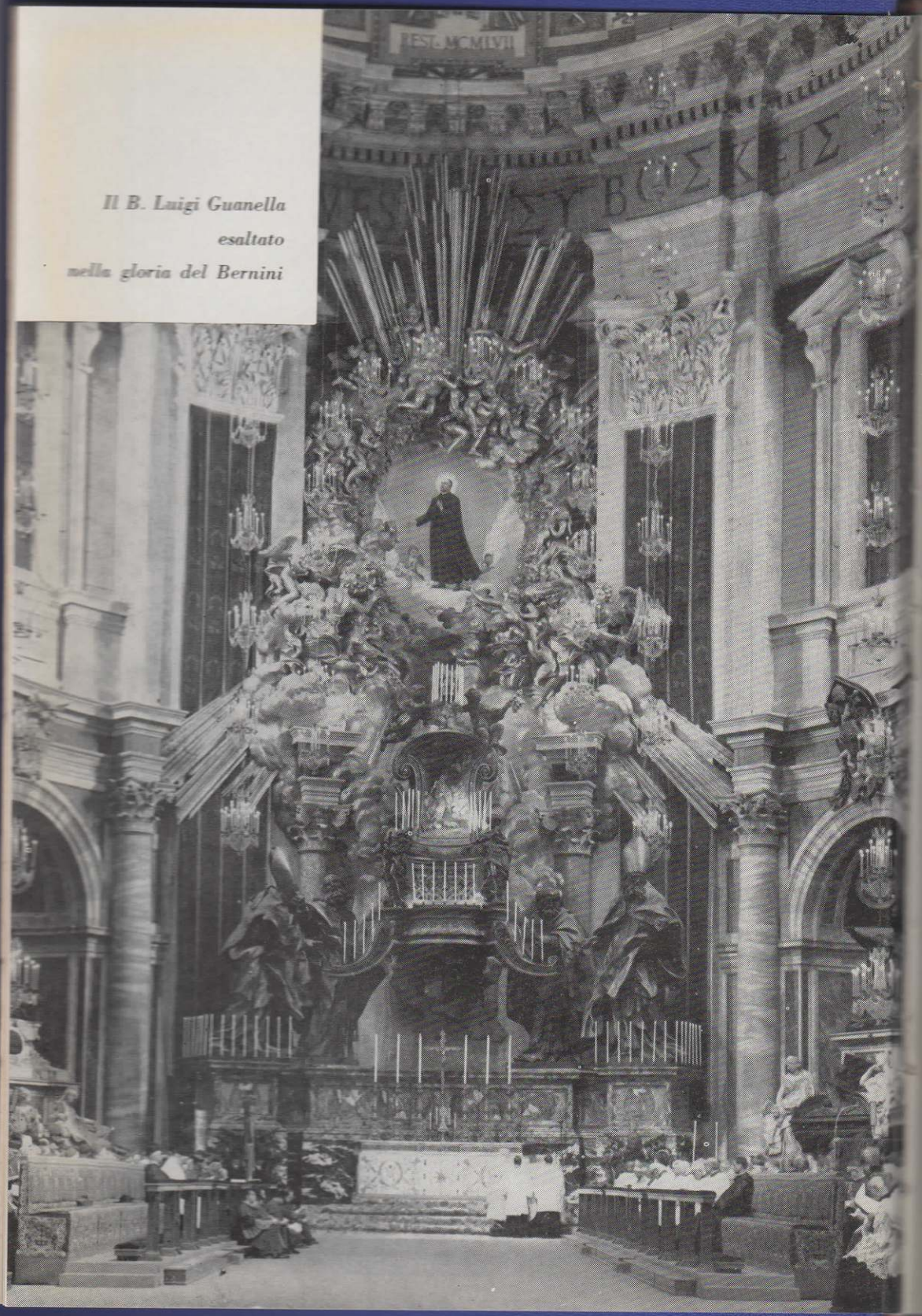
25 OTTOBRE 1964

Una data, che oramai sognavamo fino allo spasimo. Mesi e mesi; e, fissa nella mente — e più ancora nel cuore — quel giorno.

25 ottobre 1964: è, ora, una realtà! Letificante, beatificante. E nell'animo gioioso, con nostalgia, ogni attimo di quel giorno.

Quello però che è la vera sostanza, il vero significato di questa data gloriosa, lo troviamo espresso nelle mirabili parole che il S. Padre Paolo VI f. r. ha rivolto alla innumerevole moltitudine che gremiva la Basilica di S. Pietro, dalla più umile persona alla più altolocata, e che assurgono a monito e insegnamento per tutta l'umanità. Sono, le Sue parole, un'ampia schiarita di cielo su tutto l'orizzonte della bontà, illuminato dalla carità, pegno di una luce sempre più viva e splendente di opere evangeliche.





Il B. Luigi Guanella
esaltato
nella gloria del Bernini



L'incontro del S. Padre con i sofferenti dell'Opera Don Guanella: è Gesù che si china sugli infelici, sugli ammalati, su coloro che soffrono, per consolare.

PARLA IL PAPA

Dopo aver rivolto un saluto alla Diocesi di Como, il S. Padre indirizza le Sue parole in modo particolare alle Famiglie Religiose fondate dal novello Beato: i Servi della Carità e le Figlie di S. Maria della Provvidenza, « che vediamo qui festanti in grande numero e che sono gli uni e le altre ben noti anche a Roma, dove essi prodigano mirabili fatiche in due Parrocchie e in diverse Case di assistenza ». Non solo! Ma in tutta Italia e all'Estero, « dove silenziosamente, assiduamente dànno della carità di Cristo splendida testimonianza ». « Voi siete la Famiglia di Don Guanella; voi siete la sua gloria; voi siete la sua grandezza ».

« È DIO CHE FA! »

Ancora poche parole di considerazione « del magnifico quadro delle opere di Don Guanella »; ed ecco: « sembra — questo quadro — trasformarsi in visione e presentarci proprio lui, il nuovo Beato Don Luigi Guanella che, ammirando lui stesso il cerchio vivente e splendente dei suoi Figli e dei suoi beneficati, placidamente, ma autorevolmente, ancora ci ammonisce, come faceva quand'era ancora in questa vita terrena: — E' Dio che fa! —. E' la Di-



vina Provvidenza. Tutto è di Dio ». Così che « questa visione del bene operoso e vittorioso è un riflesso efficace della Bontà divina, che ha trovato le vie per manifestarsi e per operare fra noi. — E' Dio che fa! — ».

Oh, il S. Padre, come vive questi momenti! Sembra, ora, che debba fare come uno sforzo, per distogliersi da « questo immaginario, ma non illusorio colloquio » col novello Beato e che «pare a Noi soddisfare in buona parte il segreto desiderio ch'è, al termine di questa solenne cerimonia, in ciascuno di noi: il desiderio di capire... come e perché il nuovo fenomeno di santità si è prodotto in questa nostra scena umana. Vorremmo carpire il segreto e cogliere il principio interiore di tale santità; vorremmo ridurre ad un aspetto prospettico unitario la vicenda avventurosa, complicata e febbrile della vita prodigiosa del nuovo Beato, che diviene per noi degno di imitazione e di culto... E non sarebbe facile riuscire a classificare sotto un aspetto solo la figura di Don Guanella, se egli stesso non ci aiutasse e quasi ci imponesse a vedere in lui null'altro che un effetto della Bontà divina, un frutto, un segno della divina Provvidenza ».

OPERA DEL SIGNORE: DUNQUE, BENEFICA E SANTA

Ma questo non è che un aspetto della poliedrica figura del Beato, si affretta a precisare il S. Padre. « Tanti altri ci offrirebbero quel punto prospettico focale che ci consentirebbe di definire in sintesi la sua anima e la sua opera ». Per ora, non resta che « obbedire alla sua voce rediviva: — E' Dio che fa! —. E se diamo ascolto davvero a questa voce, che vorrebbe svalutare in umiltà la grandezza ed il merito dell'opera da lui generata, assistiamo non già ad una svalutazione, ma ad una glorificazione, perché possiamo concludere: DUNQUE L'OPERA DI DON GUANELLA E' OPERA DI DIO! E se è opera di Dio, essa è meravigliosa, essa è benefica, essa è santa ».

Ma quale il segreto di quest'opera « meravigliosa, benefica, santa? ». La Divina Provvidenza! Quella Provvidenza che faceva dormire tranquilli i sonni di Don Guanella, perché « fino a mezzanotte ci penso io, dopo mezza-

notte ci pensa Iddio » e, all'occorrenza, gli faceva moltiplicare il pane nelle mani e, nelle tasche, i soldi. E' su questo aspetto peculiare del nuovo Beato che il Santo Padre insiste per un rinnovarsi di questa nostra moderna società, che sa troppo di materialismo e di autosufficienza. E conclude: «Collaborare con Dio dovrebbe essere il programma della nostra vita. Ed è il programma dei Santi ».



IL SENSO RELIGIOSO DI IMPRESE STUPENDE

Ce lo dimostra, tra gli altri, il nostro Don Guanella, lasciando così scoprire nella sua anima e nella sua opera le linee direttrici che le definiscono. Vedremo la linea propriamente religiosa come linea maestra: tutto si fa per interpretare, per eseguire, per onorare la volontà di Dio.

Una grande pietà, una assidua preghiera, uno sforzo di continua comunione con Dio sostiene tutta l'attività dell'uomo di Dio: si direbbe che non pensa che a questo. E allora una grande umiltà penetra ogni proposito e ogni fatica di lui: potrebbe essere grande tentazione, in chi compie grandi imprese, di credersi bravo, di dirsi autosufficiente, di attribuire a sé il merito delle proprie opere; il senso religioso invece che le informa impedisce tale pericolosa insipienza, e infonde nel servo fedele due altri movimenti spirituali, che sembrano l'uno all'altro contrari, e sono invece corrispondenti e concorrenti: uno è il movimento di tensione, l'altro di distensione. Di tensione volontaria il primo: se siamo al servizio di Dio nessuno sforzo ci deve costare; ed è questo che noi maggiormente riusciamo ad ammirare nell'operaio del regno di Dio: la tenacia, l'energia, il coraggio, lo spirito di eroismo e di sacrificio.

Di distensione confidente l'altro: se siamo al servizio di Dio nessuna cosa ci deve fare paura, la fiducia è la vera nostra forza, la sicurezza — fino al rischio, talvolta! — che l'assistenza del Signore, la Provvidenza, come diciamo, non mancherà: questa fiducia forte, positiva, amorosa è meno visibile



all'osservatore profano; ma nell'animo del santo è l'elemento principale della sua fortezza e della sua grandezza.

ALFIERE DELLA CARITA' OPERANTE IN MISERICORDIA

Ed è poi più facile capire come uno spirito, così strutturato interiormente, balzi con audacia formidabile al compimento delle opere di misericordia più nuove e più ardue; ricordiamo lo insegnamento dell'apostolo S. Giacomo: «la religione pura e senza macchia è questa: visitare gli orfani e le vedove nella loro tribolazione» (Iac. 1, 27).

Dalla psicologia religiosa, a cui abbiamo accennato, scaturisce l'attività prodigiosa del servo di Dio; dalla carità che a Dio lo unisce deriva la carità che lo rende prodigioso benefattore dei fratelli bisognosi.

L'aspetto sociale del Beato meriterebbe qui il suo vero panegirico; ma questo lo fanno i suoi figli ed i suoi ammiratori; lo fanno, con l'eloquenza dei fatti e delle cifre, le sue opere. A Noi ora basta raccogliere il primo filo di tutta codesta meravigliosa storia della carità operante in misericordia; e trovarlo, quel filo, annodato al suo punto di partenza, come alla sorgente dell'energia soprannaturale che tutto lo percorre: « E' Dio che fa! ». Non è bello? non è stupendo?

Lodiamo dunque Iddio nel suo servo il Beato Luigi Guanella; e preghiamolo che per l'intercessione di questo campione della fede e della carità ci dia grazia di imitarlo e tutti così ci benedica.

25 ottobre:

BEATIFICAZIONE

di D. Luigi Guanella

Cronaca delle Cerimonie

I. MATTINO

Se la penna potesse « stillare » i sentimenti del cuore, oltre che « stilare » le parole! Chè, tanto è il rigurgito di emozioni, di pensieri, di aspirazioni, da provare un senso tutto particolare di timore — meglio, di tremore — nel rievocare e, quindi, rivivere « quel giorno » saturo di commozione.

Vogliono essere, queste righe, una semplice cronaca o un qualche cosa di più? Forse, l'una e l'altro. O, forse, né l'una, né l'altro?

Vediamo. La parola alle foto, che hanno fermato nel tempo il grande avvenimento. Poi... Ognuno ci metta il suo cuore, i suoi sentimenti.

Quello che fino a pochi giorni fa era stato semplicemente un lavoro privato, anche se febbrile, di preparazione, ora prende, come d'improvviso, il suo aspetto, il suo valore ufficiale.

S. Em. il Card. AMLETO CICOGNANI, *Segretario di Stato di S. Santità, nel suo studio privato, pone la firma al Breve — lettera ponitificia, nella quale viene esaltata la vita del nuovo Beato e che verrà letta in San Pietro — consacrandone così ufficialmente la santità. Sono presenti alcuni Superiori dell'Opera Don Guanella, sia maschile che femminile.* (Foto N. 1).



(N. 1)



(N. 2)

Basilica S. Pietro, ore 10: *Già da qualche ora la Basilica è affollata. Il Rev.mo Postulatore Generale rivolge al* Card. ARCADIO MARIA LARRAONA, *Prefetto dei Riti, un devoto indirizzo nel quale chiede, a nome di tutta la Congregazione. che venga letto pubblicamente il Breve e che si possano celebrare gli atti solenni della Beatificazione.* (N. 2).

Presentazione del Breve a S. Em.za Rev.ma il Cardinale, Prefetto dei Riti. (N. 3).



(N. 3)



(N. 4)



(N. 5)

MONS. FRANCESCO ANNIBALE FERRETTI, *con voce solenne e commossa, dà lettura dell'Atto ufficiale.* (N. 4).

Attimi di ansiosa attesa. Mai lettera, forse, è parsa così lunga. Fra poco, il velo, che copre il quadro del Beato, scenderà e, nella esaltante gloria del Bernini, tra uno sfavillìo fantasmagorico di luci, apparirà il Beato Luigi Guanella. (N. 5).



(N. 6)

Gli occhi — questi nostri occhi che hanno pianto di gioia — sono rivolti là, verso quella gloria. E sono il nostro cuore, teso in una commozione inenarrabile. (N. 6).

Per le volte della Basilica, echeggia il canto del solenne TE DEUM, a più voci, eseguito dalla Cappella Giulia, che si alterna al canto gregoriano di tutta la folla.



(N. 7)

Nell'atrio, attorno all'altare di S. Pietro, due dei tanti gruppi di ammalati, assistiti dall'Opera Don Guanella e presenti in Basilica, godono momenti di indicibile gioia. (N. 7-8). *È iniziato il Solenne Pontificale celebrato da* S. Em.za Rev.ma il Card. PAOLO MARELLA *e che concluderà la funzione del mattino. Sono le ore* 12,10.



(N. 8)

Vale più un grano di confidenza che cento di provvidenza o previdenza umana: diffidando s'impedisce l'intervento della Provvidenza del Signore.

Il Signore non lascia perire né gli uccelli dell'aria né le formiche della terra, e avrà cura soprattutto di noi in ogni caso della vita, molto di più se mostriamo di credere al detto del Signore: « Cercate anzitutto il Regno di Dio e la sua giustizia e tutto il resto vi sarà dato di soprappiù ».

BEATO LUIGI GUANELLA

II. POMERIGGIO

Ore 16,30: *Piazza S. Pietro è tutta un brulichio di gente, nonostante l'inclemenza del tempo. Gran daffare dei Gendarmi pontifici, per mettere un po' di ordine fra tutte quelle migliaia e migliaia di persone. Cartelli che si agitano e tutti vogliono far vedere il proprio e che ci sono anche loro: quelli di Como e di Milano, come quelli di sperduti paesini; da Fraciscio, Prosto, Savogno, Olmo, Fratta Polesine, Contarina, Berra Ferrarese e cento altri paesi del Nord e di tutte le regioni, fino ad Agrigento e Naro in Sicilia. E quelli della Svizzera, e dell'Argentina, del Cile, del Paraguay, del Brasile e degli Stati Uniti, con quei nomi che solo loro li sanno leggere.*

« Largo! Largo! Fate posto! ». Stanno arrivando i Pulmans che trasportano gli ammalati. Finalmente si può entrare in Basilica. Ecco Don Guanella che ci attende, nella sua gloria. Tutto per Te, o Don Luigi, è questo nostro gioire! Tutta per noi, o Don Luigi, è — come sempre — la tua bontà.

Uno squillo improvviso che ti elettrizza, ti scuote nelle vene. Sono le trombe d'argento che annunciano l'arrivo del Papa. Ma il silenzio improvviso, che s'era fatto, è subito rotto da un uragano di battimani e di « Viva il Papa ». Sventolìo di fazzoletti, braccia tese... oh, le moltitudini che tendono, incoercibilmente, le braccia a Cristo! E il Papa, che vorrebbe abbracciare tutti, e passa davanti ai lettini degli ammalati e trascolora... e i sediari che continuano nel loro lento, compassato incedere! E il cuore, al Papa, sembra che gli si laceri dentro!

Ed eccoLo prostrato dinnanzi al SS. Sacramento esposto e al Beato. Che cosa dirà, il Papa, a Gesù e a Don Guanella? ... (N. 9).



(N. 9)

(N. 10)

Ogni volto è l'aspetto di una «propria» intima gioia.

È il gruppo di alcuni Superiori Maggiori dell'Opera Don Guanella. Terminata la Benedizione Eucaristica, impartita da Sua





Ecc.za Reverendissima Monsignor FELICE BONOMINI, *Vescovo di Como, è giunto il momento di «dolci confidenze» col S. Padre.* (N. 10).

Sua Ecc.za il Vescovo di Como in intimo colloquio col Papa. (N. 11).

(N. 11)

La stessa fortuna toccherà fra poco al Sindaco della fortunata città del nuovo Beato. (N. 12).

(N. 12)





(N. 13)

Temete della vostra debo
za?... Ma se voi siete de
Dio é forte e, se lo invocate
fede, vi darà la sua forza.
Beato Luigi Guan

Vedere le cose come le v
Iddio e saperlisi conform
amare la verità che é Dio
so, fonte di luce e di carit
emularne la rassomiglianz
questo é il gran lavoro
giorni, dei mesi, degli ann
tutta la vita di un uomo
stiano.
Beato Luigi Gua

L'incontro del Papa con il Rev.mo Don ARMANDO BUDINO, *Superiore Generale dell'Opera Don Guanella e con la Rev.ma Suor Angela Cettini, Superiora Generale dell'Opera Femminile.* (N. 13-14).



(N. 14)

e della vostra debolez-
a se voi siete deboli,
te e, se lo invocate con
darà la sua forza.
Beato Luigi Guanella

e le cose come le vede
saperle conformare:
verità che è Dio stes-
di luce e di carità ed
la rassomiglianza: in
il gran lavoro dei
ei mesi, degli anni, di
vita di un uomo cri-

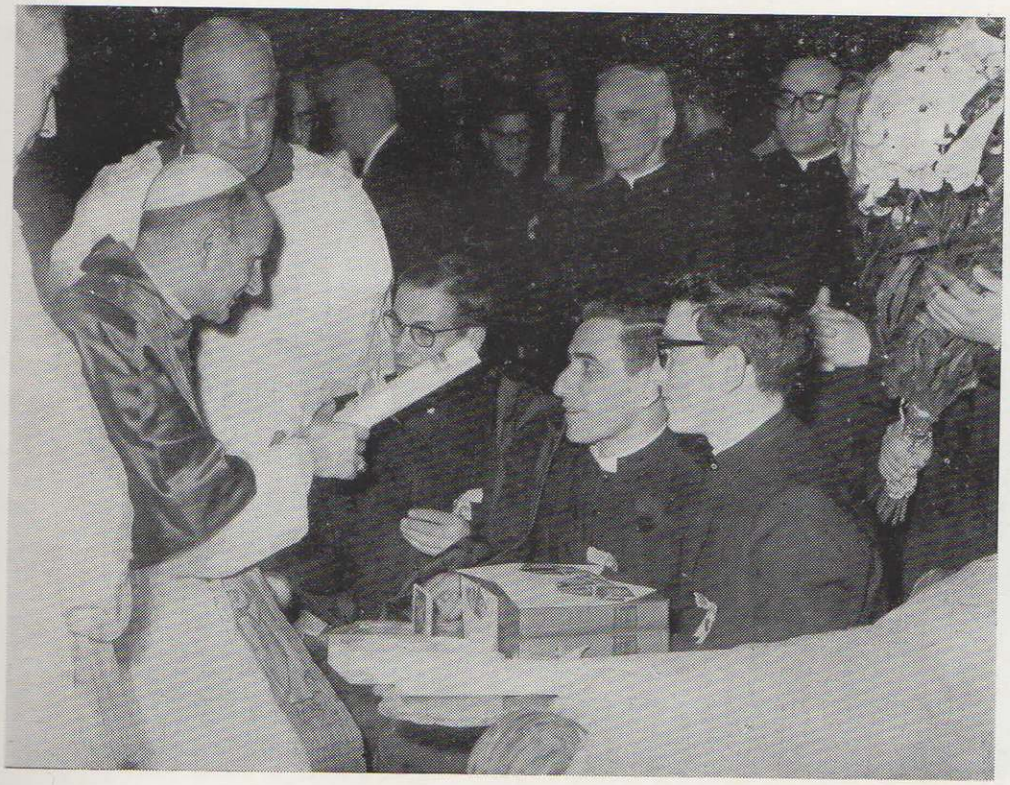
Beato Luigi Guanella



(N. 15)

Il Rev.mo Postulatore Generale Don Ezio Cova *offre al S. Padre l'artistico Reliquiario. Rappresenta gli stemmi delle due Congregazioni con alla base un bassorilievo di Don Guanella fra i poveri.* (N. 15).

Si presentano altri doni: il Tesoro Spirituale — « Oh, il più gradito! » *ci disse il S. Padre* — *Vite di D. Guanella, medaglie e immagini del Beato* (N. 16).



(N. 16)



(N. 17)

Il S. Padre benedice due (novantenni) nipoti di Don Guanella, di cui uno è Gesuita. (N. 17-18).



(N. 18)



(N. 19)

Altri due gruppi di Assistiti dell'Opera Don Guanella, presenti in Basilica. (N. 19-20).



(N. 20)

Chi dona al povero riceve da Dio.

I più meschini di corpo e di mente devono essere i primi e i beniamini della Provvidenza.

B. L. Guanella



(N. 21)



Dopo il Discorso, il S. Padre ha voluto scendere fra gli ammalati (ciò che non aveva potuto fare, entrando in Basilica). Non si può esprimere quello che abbiamo provato, quando si è visto il Papa inginocchiarsi e piangere presso il letto di alcuni sofferenti. (N. 21-22-23).

(N. 22)



(N. 23)

Il S. Padre è risalito sulla sedia gestatoria, per far ritorno nei suoi appartamenti. C'è tanta gioia nel Suo volto. E, nello sfondo della Basilica, quasi a corona, uno sfavillìo di luci e di gloria. La Gloria di Don Guanella, l'umile prete della Valtellina, « l'alfiere mirabile della carità ». (N. 24).

D. V. CANOSSA



(N. 24)



ISCRIZIONI ALLA PIA UNIONE

« Accostatevi a Me... Io sono Giuseppe, vostro Fratello... Iddio mi ha inviato per la vostra salvezza! ». (Gen. 45, 4-5).

I nuovi Iscritti a tutto il 30 novembre sono: 3.722.

SACERDOTI ISCRITTI ALLA S. MESSA PERENNE

« Il Signore si ricordi di ogni tuo Sacrificio » (Ps. 19, 4).

Sac. Paul Perera — Sac. Enzo Banetta — Sac. Leonardo Jacono — Sac. Salvatore Vaccaro — P. Pio Wespel S.D.S. — Sac. Michele E. C. — Sac. Carmelo Farruggia — Sac. Giuseppe Saliba — Sac. Salvatore Camilleri — Sac. Angelo Serra — P. Pietro Lupo S.J. — Sac. Giuseppe Navarra — Sac. Agostino D'Alessandri — P. Frigidian Shenoy S.J. — Sac. Flaminio Ruffo — P. Fritz Wolff S.J. — P. Cecilio Gramis O.F.M. — Sac. Millet J. G. — Sac. Lavalleè Ad. — Sac. Jean Lagacé — Sac. Dubè J. Edgar — Sac. Fidèle Coulombe — Sac. Bélanger Z. — Sac. Alain Mgr. Désiré — Sac. Côté Adolphe — Sac. Côté Lorenzo — Sac. Maurice Tourigny — Sac. Denommée Père E. — Sac. Alain Père T. — Sac. Joyal L. — Sac. Tourigny P. Clément — Sac. Frédérick Jean — Sac. Désilets Léon — Sac. Caron J. B. — Sac. Lefrançois Mgr. L. — Sac. Beauregard P. Hugues — Sac. Gagnon Arthur — Sac. Tremblay G. H. — Sac. Eustache J. O.F.M. — Sac. Thomas Marquis — Sac. Martin Eloi — Sac. Paquette U. — Sac. St-Laurent Ch. A. — Sac. Gariépy Ph. — Sac. Eric Cormier — Sac. Giraldeau B. — Sac. Vendandaigne Osias — Sac. Sabourin Joseph — Sac. Dauphin G. H. — Sac. Henri Avignon — P. Thomas Noëly Rakotoazinesa S. C. — P. Thomas Ralaidovo — Sac. Kaplan Joseph Dahm — Sac. Giuseppe De Capia — P. Arturo Dalla Vedova S.J. — P. Thomas Martone S.J. — P. Pasquale Guardiano S.J. — Sac. Fanton Angelo — Sac. Bruno Michele — Sac. Oddono Silvio — Sac. Schirimaglia Andrea — P. Ceraulo Bernardo S.J. — P. Mercurio Antonio S.J. — P. Piccolo Gioacchino S.J. — P. Carcione Antonio S.J. — P. Sultana Enrico S.J. — P. Galluzzi Luigi O.F.M. — P. Caruso Antonio O.F.M. — P. Mannina Francesco Paolo — Sac. Raymond Richard King O.P. — Sac. Giuseppe Dotto — P. Giuseppe Rizzuti S.J. — Sac. Simoni Giov. Battista Maria — Sac. Emidio Ferraris.

BAMBINI CONSACRATI A S. GIUSEPPE

« Salve, o Giuseppe, pio Custode: Salve, o Educatore ottimo ».

Colussi Rita — Attura Elio e Rita — Spada Tonino e Alberto — Rovini Gino — Baronio Lilia e Paola — Calderone Giuseppe — D'Oca Miche Angelo — Signorotti Edj — Degasperi Marzio — Girardi Rosalba, Paola e Antonietta — Dentella Margherita —

Eletto Maria Antonietta — Negrini Roberto — Maranzana Robertino e Anna — Frappi Maria — Mezzetta Giuliana — Cossu Fabrizio, Piero e Sandro — Serra M. Pina — Ferretti Roberto e Valeria — Floris Gianfranco — Colaiacomo Fabio — Dalle Nogare Giuseppe, Pierbernardo — Pieretti Gemmalisa e Alessandro — Chiesa A. Maria — Boninsegna Duilio — Caviglià Mario, Rosanna e Carla — Susinno Margherita — Cao Giuseppina, Maria Bernardetta, Michele, Maria Ines, Anna Maria e Ruggero — Dolce Agostino, Giuseppe e Concettino — Palagonia Giuseppe — Merli Valerio — Borgatta Ivana e Mario — Cannizzaro Giuseppe — Pisoni Luisa — Lunelli Silvano — Dal Sasso Roberta — Gola Cristina — Fulgenzi Stefano — Scheurer Simonetta — Mastrodonato Marta — Lo Presti Claudio, Aurelio e Ernesto — Venerucci Giorgia — Ragone Francesco e Anna Maria — Deffenu Gabriella — Pagano Franco e Luciana — Fricano Carlo — Maria Cristina — Pretari Daniela e Davide — Verna Marco — Perotti Giuseppe — Rossi Marco Angelo — Quaranta Roberto, Paola e Daniela — Mucio Maria — Rizzi Giuseppe — Potalivo Filomena — Guglielmo Romolo — Minnella Anna Maria — Frangella Filippa e Roberto — Landini Laura — Pene Luca Giuseppe Maria — Barletta Filomena — Chirulli Isabella e Maria — Cortenova Dario — Parello Giovanna — Zurini Wanda — Barelli Stefano — Orler Roberta — Dionisi Pier Francesco — Castello Fernanda — Puddu Laura — Stabilini Stefano — Porcellini Rita Maria — Fusari Gian Luca — Negri Claudia Maria — Zanda Antonino — Pinna Maria Angela — Capobianco Paolo — Zubian Fabio e Giorgio — Dioli Benvenuta e Giovanni — Rezzonico Nives, Carlo e Graziano — Boschetti Donata e Ivano — Longo Agostina e Consiglia — Andreolli Italo e Ivo — Uda Massimiliano — Duma Davide — Beltrami Michele — Crippa Paola e Matteo, Carla, Claudio, Alfredo, Maria Antonietta, Silvio — Rossi Adriano — Selvatici Pier Luigi — Camurri Carla — Ceci Roberto — Stucchi Giuseppe — Cioffa Donato Mario — Ferrari Giacomo Paolo — Massimo e Nadia.

BORSE DI STUDIO

«Prepara un premio per l'ora della necessità: l'elemosina infatti libera dal peccato e dalla morte». (Job. 4, 10).

Floridi Roberta a nome Floridi Corinno — Sr. Bernardina De Gennaro a nome + Mattea De Gennaro — Clerici Natalina a nome proprio — Guidone Anna (U.S.A.) a nome Franco A. Guidone — Pedrina Fides a nome Cassanelli Fides — Ottomano Lena in onore di S. Giuseppe — Bernardelli Virginia a nome proprio — Pieroni Elisa a nome + Pieroni Amedeo — Cheli Settimia in onore di S. Giuseppe — Battaini Giuseppina in onore di S. Giuseppe — Verde Gabriellina a nome proprio — Caligiuri Giulia Pelaggi a nome proprio — Traldi Artemia a nome proprio — Jori Giuseppina a nome proprio — Crameri Savina (Svizzera) a nome + Caterina e + Pieto Crameri — Gorla Maria a nome proprio — Cimini Maria in Di Rocco a nome proprio — Pace Genoveffa a nome Giovanni — Petroboni Francesco a nome Giuseppe — Maiorana Giuseppina (U.S.A.) a nome Famiglia Maiorana — Mogetti Cesira a nome proprio — Chizzoni Teresa in onore del Silenzio di S. Giuseppe — Valli Anna Maria e Giuseppe a nome + Vittorino Dossi — Segadelli Angelo a nome proprio — Pastore Angelina a gloria di S. Giuseppe — Barilli Fernanda a nome proprio — D'Orazi Vittoria in onore di S. Giuseppe — Monge Lucia a nome proprio — Crivelli Pia a nome + Augusto Crivelli — Campolieti Nicola in onore di San Giuseppe — Conte Branzi Lina a nome proprio — Tarquini Giovanni a nome proprio — Travaglia Pierina ved. Derqui a nome proprio — Massa Vittoria in onore di San Giuseppe — Jerace Giovanni Buda fu Francesco in onore di S. Giuseppe Patrono della Chiesa — Bianchi Carolina a nome proprio — Secchi Teresina a nome proprio — Conte Corinna a nome proprio — Bindocci Fanny a nome Roberto Bindocci — Pedata Emanuela e Pedata Sabatino — Curavegna Giuseppina a nome Santina Campana — Demo Lucia a nome proprio — De Angelis Carolina a nome proprio.

NELLA PACE DEL SIGNORE

«Figlio, spargi lacrime sopra il Defunto e non trascurare il luogo della sua sepoltura».

Sgaramella Anna — Zanon Innocente — Di Negro Jole — Zamboni Maria — Celotto Maria — Carollo Francesco — Bortolotti Anna — Pollini Romana — Sac. Egidio Pezzoli — Basile Domenico — Puccini Isabella — Cappellini Giovanni — Cipollone Antonietta —

Taccogella Donato — Lerda Giuseppina — Sparacino Francesco — Testa Giacomo — Zani Annibale — Pedrazzetti Caterina — Livrone Luigina — Ferraris Enrico — Sac. Alfonso Poggio — Marza Giacinta — Masera Lucia Ved. Chemolli — Vaberetto Giovanni — Purin Maria — Milione M. Giuseppa Ariganello — Magario Angela — Costantini Marcello — Basti Carmela ved. Nenna — Barile Rosina Alessio — Baroni Mariuccia — Napoleoni Armida — Colotto Agostino — Radaelli Rosa Spinelli — Calvani Alberico Ettore — Fassin Martina — Palmerone Giuseppe — Flor Virginia — Barbieri Veronica — Brunelli Teresa — Guidati Serafino — Capresi Elisa — Satta Maria Deriu — Carbonara Caterina e Giovanni — Busca Maria — Ferraiolo Luisa — Ferrario Angela — Mana Luigia — Cerichini Alessandro — Bizzarri Elvira — Vannutelli Ines — Antonacci Carmela — Marsili Letizia — Cinfanelli Ercole — Tava Antonio — Cerana Ines — Bonato Maria — De Rosa Alvaro — Giovine Cosimo — Pedretti Rosa ved. Nastri — Stefani Celestina Stablum — Ponzone Giuseppe — Patat Amalia ved. Madile — Platto Francesco — Levorano Antonietta — Nichelatti Anna Demattè — Fedrizzi Rosina — Tersano Teresina — Damiani Giuseppina ved. D'Agostino — Del Grosso Domenico — Ferrandi Elvira — Persico Marianna — Tansini Teresa — Sampietro Ercolina — Tosi Maria ved. Pozzi — Pozzei Orsola — Domenichini Placida — Fabiano Angela — Boccardo Rosina ved. Michelotti — Villa Regalio Clara — Ferrero Teresa — Moraldo Rosa — Valli Marietta — Bombaraso Giacomina — Weber Catina — Velicogna Amalia — Passamonti Rachele — Rocchi Ida Giampieri — Melis Marietta ved. Satta — Mancini Assunta — Bonvecchio Oliva — Livello Antonino — Pernice Sebastiano — Mazzanti Corrada — Sonsalvo Mariangela — Bassi Rosa — Leonardi Assunta — Lorenzetti Maria — Bragagna Teresa — Donadoni Linda — Rigon Giovanna — Venturella Giuseppa — Martinelli Giovanna — Micheli Emma — Corradi Luigina — Garofalo Marina — Esposito Ernestina — Magagna Maria — Pessina Teresa — Soro Emanuela — Verdelli Nina Fiorenzi — Mazzola Adele — Pesenti Mario — Merisio Rosa ved. Robecchi — Fiorini Elisabetta — Bruni Grazia — Recchia Angela — Porcu Teodoro — Vinante Teresa — Emidi Giuseppina — Gobetti Angela Cresti.

LETTINI AGLI ORFANI

« In verità Io vi dico: quanto avere fatto ad uno di questi piccoli, l'avete fatto a Me ».

Mottola Gioacchino e Grazia a nome + Teresa Sabatini — Lorenzon Maria ved. Bianco a nome Dino Fortunato — Nisolli Elvira a nome proprio — De Marinis Gemma a nome + Angela Cito — Arcangeli Rosa a nome Emilio — Valente Giulia due lettini a nome: 1) + Angelo e + Angelina Valente, 2) Antonio e + Filomena Cerroni — Voltaggio Irma Rossel a nome + Albino Rossel — Mottola Sergio di Amato a nome Teresa Sabatini — Suardi Gilda a nome Suardi Lea — Golinelli Settimina a nome Maria Pia Golinelli — Russo Mattea a nome proprio — Poggiagliolmi Giuseppina 2 lettini a nome proprio — Freda Anna a nome proprio — Famiglia Saragoni a nome + Emilio Saragoni — Samele Porzia 2 lettini a nome + Carpentieri Giuseppe — Volpi Carolina a nome proprio — Rondini Giacomina a nome proprio — Galizia Mario a nome + Giovanni — Poletto Adele Donà a nome + Donà Olivo Giuseppe — Palumbo Ginevra a nome + Annamaria — Sr. Brizzi Antonina a nome Flaminio Longagnani — Di Stasio Bianca a nome + Di Stasio Alessandro — Catani Paolo a nome proprio — Tavanti Ines Chiarenti a nome + Enzo Tavanti Chiarenti — Piccinini Margherita a nome Eraldo Viadana — Parisi Giuseppina 4 lettini a nome proprio — Sucameli Lorenzo a nome proprio — Guida Mario a nome + Evelina Penza — Neve Rita a nome + Giovanni — Gerola Ebe a nome proprio — Elli Anita ved. Arosio a nome + Arosio Gioacchino — Brambilla Maria Doneda a nome Paola — Maja Licia a nome + Rosolino — Visigalli Maria a nome + Pozzoli Giovanna — Serra Giorgina a nome Serra Giovanna — Luceri Rita a nome + Luceri Teresa — Cacciatore Lucia a nome + Vincenzo Cacciatore — Campastro Maria Righi a nome + Righi Giovanni — Ventra Maria a nome Ventra Francesco — Barbastefano Rosina a nome + Barbastefano Natale — Barbino Luigina a nome + Barabino Natale — Giangaspero Assunta a nome Camerino Alfredo — M. R. a nome v. m. di Papa Giovanni XXIII — Mattioli Alfredo a nome Aldo — Perego Rag. Nino a nome Luigino — Rizzi Lisetta due lettini a nome: 1) Bruno Lisetta Rizzi, 2) Amalia Angelo e Giuseppe Sartori — Prof. Antonietta Barbieri Montanara e Famiglia Barbieri a nome + Maria Giovannini Barbieri — Melis Pino e M. Letizia a nome + Carlo Perno.



TRIBUTI DI RICONOSCENZA

In ossequio alle disposizioni della S. Chiesa e ai Decreti della Sacra Congregazione dei Riti, dichiariamo che alle relazioni di grazie che ci vengono segnalate, e che qui usiamo riportare, intendiamo dare una credenza ed una fede puramente umana.

Segnalazioni di Grazie Ricevute, pervenuteci da ott. fino al 15 dic.: N. 1.094.

Ne riportiamo qui brevemente alcune relazioni:

Battaglia Franca, Taranto

« Soffrivo dolori al lato sinistro e decisi di farmi visitare temendo si trattasse di disturbi al cuore. Il medico invece mi riscontrò un fibroma al seno sinistro.

Allarmata consultai altri insigni professori e tutti confermarono la diagnosi del primo. Non c'era via di scampo: dovevo sottopormi ad intervento chirurgico.

Eravamo nel mese di marzo e si era già fissata la data del ricovero in clinica per il giorno 20 marzo.

Non so descrivere in quale stato di angoscia mi trovavo, e proprio allora mi rammentai di una pagellina della novena di S. Giuseppe che mi era stata consegnata da una devota del Santo. Rintracciatala, incominciai a recitarla con grande fede. Man mano la mia tristezza cominciò a scomparire e ad essa subentrava tanta serenità. La mattina del 19, festa del gran Santo, anche i dolori scomparvero: mi sembrava che tutto era ritornato normale. Andai subito dal medico per disdire l'ingresso in clinica ma la sua risposta fu di non illudermi perché il male non era scomparso.

Conservando tanta fiducia in S. Giuseppe, andai a trovare una suora, mia amica, che prestava servizio in Ospedale. Le raccontai tutto, ed alla fine lei stessa mi consigliò di farmi visitare dal Chirurgo dello stesso Ospedale, cui mi accompagnò di persona.

Dopo un'accurata visita, il Chirurgo non riscontrò nulla di grave ed io a questa notizia sbottai in lacrime gridando: "San Giuseppe mi ha fatto la grazia".

Da allora sono passati oltre quattro anni senza che sentissi alcun disturbo e sono divenuta fervente zelatrice di S. Giuseppe, distribuendo a tutti la pagellina della novena ed esortando chiunque si trovi fra le tribolazioni ad invocare in suo aiuto il gran Santo ».

V. M., Bergamo

« È da tempo che desidero mantenere la promessa di rendere pubblica la grazia ma purtroppo per le molte cose da fare ho sempre rimandato.

Nel mese di novembre u. s. io e il mio defunto marito chiedevamo speciali preghiere perché, dovendo io dare alla luce una creatura, tutto andasse per il meglio. Purtroppo eravamo preoccupati sia per la mia avanzata età, sia perché ebbi una cattiva gestazione piena di disturbi gravi.

Il giorno 3 marzo venni ricoverata d'urgenza in ospedale e dopo soli tre quarti d'ora detti felicemente alla luce una bambina. Tutto avvenne regolarmente, solo che mi trovarono tre cisti molto grosse. Venni operata ed al termine dell'intervento ero molto triste e sfiduciata. Ma nei giorni seguenti non ebbi neppure una linea di febbre così che al

5° giorno potei uscire dall'ospedale con la mia bambina, alla quale misi il nome del mio povero marito, Giovanna, e quello di Giuseppina in onore al caro Santo, Cui mi ero rivolta con fede mettendomi totalmente sotto la Sua speciale protezione ».

Murgia Anna Maria, Cagliari

« Scrivo queste poche righe per adempiere ad una promessa fatta a S. Giuseppe di manifestare pubblicamente la grazia ricevuta tramite la Sua intercessione.

Mancavano pochi giorni alla fine dell'anno scolastico ed io desideravo essere promossa alla prima sessione.

Iniziai la recita del Sacro Manto e durante gli esami notai chiaramente l'aiuto del Santo che mi illuminava nelle risposte e mi faceva sentire sicura e tranquilla.

Ora che sono stata esaudita, adempio a quanto promesso rendendo pubblica la grazia affinché anche altri possano pregare ed aver fiducia nel grande Santo che è stato eletto come Protettore della nostra famiglia ».

Paola A., Torino

« Con cuore riconoscente ringrazio vivamente S. Giuseppe perché mediante la sua intercessione ottenni la grazia desiderata, e adempio con dovere il voto fatto.

Ora dal caro Santo attendo un'altra grazia che da tanti anni desidero, e cioè che il mio secondo figlio ritorni alla Religione, ad essere praticante, in quanto è da vari anni che non si accosta più ai SS. Sacramenti.

Non mi stanco di pregare affinché il gran Santo illumini questo figlio e lo riconduca sulla retta via per la salvezza dell'anima e del corpo ».

Sanfilippo Leonarda, Palermo

« Con animo grato mi accingo ad adempiere alla promessa fatta a S. Giuseppe, Cui mi ero rivolta per scongiurare l'intervento chirurgico diagnosticato per mio fratello. Egli infatti doveva sottoporsi ad un delicato intervento alla gola, ma prima si volle tentare una terapia al cobalto. Fu in questo periodo che mi rivolsi con gran fede al Santo il Quale mi ha esaudito in pieno, facendo risultare la terapia assai efficace e scongiurando così il pericolo di ricorrere all'operazione.

Ringrazio di cuore il gran Santo e desidero manifestare pubblicamente la grazia».

Di Marino Carmela, Salerno

« Vi prego pubblicare la grazia ricevuta dal glorioso S. Giuseppe affinché tutti ricorrano a Lui in qualunque necessità sia fisica che spirituale.

Io disperavo della mia salute, mi sentivo tanto male da morire. Son ricorsa a San Giuseppe ed alle preghiere dei suoi orfanelli e tutto è ritornato come prima.

Ora sto bene, quei terribili disturbi non si sono più verificati e vengo con animo riconoscente ad adempiere alla promessa fatta rivolgendomi alle preghiere degli orfani perché il caro Santo voglia aiutarmi anche per l'avvenire ».

Mizzi Angelica, Piacenza

« Possiedo un piccolo podere in collina e, nonostante tutte le ricerche fatte in ogni parte, non riuscivo a trovare una persona che volesse lavorarmelo. Mi sono rivolta con fiducia a S. Giuseppe recitando la pia pratica del Sacro Manto. Dopo pochi giorni dalla fine della recita mi si è presentato spontaneamente un signore, il quale si offerse di lavorarmi il poderetto, proprio secondo il mio desiderio. Venne ad abitare nella casa colonica con la sua buona famiglia ed io sono molto contenta e soddisfatta ».

Corbetta Artemisia, Milano

« Adempio alla promessa fatta con l'invio di una modesta offerta agli orfani per manifestare la mia gratitudine a S. Giuseppe, per intercessione del Quale ho ottenuta un'importante grazia che mi stava tanto a cuore.

Si trattava di mio marito che doveva subire un delicato intervento chirurgico ed io pregavo il caro Santo affinché lo convincesse a ricevere la S. Comunione prima di sottoporsi all'operazione, anche perché era tanto tempo che non si accostava più ai Sacramenti.

Il caro Santo ascoltò la mia supplica: mio marito fece la S. Comunione ed affrontò l'intervento con grande rassegnazione e pazienza. Ora a sua insaputa lo voglio iscrivere alla Pia Unione del Transito, perché continui ad usufruire della speciale protezione di S. Giuseppe, e continui ad assolvere i doveri di buon cristiano ».

Petriccione Tina, Latina

« Il mio è solo un voto di ringraziamento che dovevo fare da molto tempo, ma che ho sempre dimenticato di fare. Si tratta di ringraziare pubblicamente il caro S. Giuseppe per la miracolosa guarigione di una mia sorella, madre di tre figli e colpita da un tumore maligno al petto. Fu operata, circa 10 anni fa, e dopo l'intervento i professori le dettero appena due mesi di vita. Disperati per una così improvvisa catastrofe, ci ri-

volgemmo con tutta la nostra fede e speranza a San Giuseppe. Ora sono passati 10 anni, e sebbene la cara sorella spesso è molto sofferente, comunque nell'insieme trovasi abbastanza bene ».

Faelli Erminia, Parma

« Adempio alla promessa fatta a S. Giuseppe per avermi fatto superare felicemente un delicato intervento chirurgico che in un primo tempo si temeva difficile e con molte complicazioni. Ora sto benino e rendo vive grazie al caro Santo ».

Lozzio Elvezia, Svizzera

« Riconoscente a S. Giuseppe per la Sua grande protezione, adempio alla promessa fatta in favore degli orfani, alle cui preghiere mi rivolgo per una particolare intenzione ».

N. N., Svizzera Ticino

« Già dal 1961 avevo chiesto una grazia molto difficile da ottenere a causa di ostacoli che, a nostro modo di vedere, erano insormontabili. Oggi l'ho pienamente e impensabilmente ottenuta ».

Silvio Maria Favero, Treviso

« Ero in grande ansia e preoccupazione per mia madre che doveva subire un difficile intervento chirurgico. L'ansia era dovuta al fatto che l'inferma aveva il cuore un po' in disordine e la pressione alta, senza contare la tarda età.

Ma S. Giuseppe non restò sordo alle preghiere dei suoi orfani, cui mi ero rivolta, e fece andare tutto per il meglio.

Adempio all'offerta promessa e metto sotto la speciale protezione del caro Santo la mia famiglia ».

Mazzitelli Lidia, Australia

« I miei genitori giunsero in Australia in marzo con lo aiuto della Emigrazione Cattolica che ci prestò il danaro per il viaggio. Tale danaro però doveva essere restituito da mio padre con giornate lavorative. Ma disgraziatamente a mio padre non fu possibile trovar lavoro sia perché non conosceva l'inglese, sia per le enormi distanze che doveva percorrere da una parte all'altra.

Sicché fummo costretti a ricorrere ad un prestito per poter ottenere i biglietti di ritorno in Patria. Ma non ci riusciva di ottenerlo, e fu allora che decisi di iniziare la recita di una fervorosa Novena in onore di S. Giuseppe, e in capo a 3 giorni il prestito ci venne accordato.

Sono tanto grata che ho paura di non ringraziare come vorrei il caro Santo sotto la Cui protezione desidero ora mettere tutti i miei cari ».

Londero Adele, Udine

« Sono molto riconoscente a S. Giuseppe per le grazie che continuamente mi elargisce, e tra queste sento il dovere di rendere pubblica quella della mia completa guarigione.

Il 31 agosto dello scorso anno, avevo rotto una gamba e mi misero il gesso per 40 giorni. Ma quando me lo tolsero, riscontrarono dalla radiografia che l'osso non era attaccato affatto, e così accadde che mi dovettero ingessare una seconda e terza volta. Quando mi misero il gesso per la quarta volta, mi rivolsi con fede a S. Giuseppe e recitai la novena. Alla fine del tempo stabilito, quando mi tolsero il gesso, riscontrarono che ero completamente guarita. Passai dei giorni molto tristi pensando che forse la mia gamba si fosse buttata in cancrena, ma grazie a Dio e per l'intercessione di S. Giuseppe tutto è andato bene ».

C. G. Bergamo

« In momenti angosciosi per la mia famiglia mi sono rivolta a S: Giuseppe affidando i miei cari alla Sua protezione e sono stata esaudita. Mando la mia offerta ed esorto chiunque abbia a trovarsi in preoccupazioni familiari di rivolgersi al Santo con fede e certezza di essere esaudito ».

Valtorta Dina, Milano

« Mio figlio aveva bisogno di trovare un impiego dopo una malattia che lo aveva prostrato moltissimo, anche moralmente.

Cominciai con gran fede la recita del Sacro Manto e al 31° giorno è arrivata la bella notizia di un buon posto presso una grande Ditta dove lui ha potuto subito iniziare a lavorare e vi si trova bene.

Ringrazio di cuore il caro S. Giuseppe pregandoLo però di aiutarmi in altre grazie importantissime che Lui dal cielo conosce benissimo ».

Pansarella Assunta, Latina

Rende vive grazie a San Giuseppe per aver ascoltato le sue preghiere, ottenendo a suo figlio la grazia di riuscire vincitore ad un concorso pubblico che gli permetterà di intraprendere un'ottima carriera.

Galea Victorine, Francia

« Trovavo delle grandi difficoltà per entrare in possesso di una somma di danaro, e vi avevo anche scritto in precedenza per chiedere l'aiuto delle innocenti pre-

ghiere dei cari orfani del Santuario. Finalmente il caro Santo mi ha pienamente esaudito, e vengo ad adempiere alla promessa fatta, manifestando il desiderio di rendere pubblica la grazia».

Smiroldo Carmela, Messina

«Rendo vivissime grazie e immensa gratitudine al Patriarca S. Giuseppe per la grazia spirituale e materiale che mi ha concesso.

Esaudì la mia preghiera, ebbe pietà del mio scoraggiamento perché nessuno al mondo poteva rimediare: solo Iddio. Ed Egli, l'amabilissimo Padre Putativo di Gesù mi ottenne la grazia.

Oh San Giuseppe vegliate sempre sui miei cari e su di me! ».

Zaccaron Angela, Belluno

«Nel mese di ottobre scorso incominciai a sentire qualche dolore al piede sinistro e dopo 15 giorni fui ricoverata all'ospedale con dolori insopportabili. Fui sottoposta d'urgenza ad intervento chirurgico, e subii l'amputazione della gamba fino al ginocchio. I dolori cessarono, ma dopo alcuni giorni ripresero ancora più forti al piede destro. Piena di disperazione mi rivolsi con fede a S. Giuseppe perché mi preservasse almeno una gamba. Fui esaudita, ed ora che mi trovo di nuovo a casa tra i miei cari, adempio alla promessa fatta ».

Gervasoni Alice, Milano

«Di cuore ringrazio infinitamente il grande S. Giuseppe per la grazia ottenuta a favore di mio figlio che soffriva di forti coliche renali.

Mi rivolsi con fede a San Giuseppe ed alle preghiere degli orfani del Santuario, ed iniziai anch'io la recita del Sacro Manto.

Dopo pochi giorni capii che mio figlio era più calmo e si poteva consigliarlo per una cura più energica. Ora è completamente guarito ed è tornato alla sua attività lavorativa.

Ringrazio di cuore San Giuseppe e i cari orfani che mi hanno aiutato nelle preghiere ».

Alma Ved. Strauss, Trieste

«San Giuseppe mi ottiene delle grazie veramente strepitose. E' proprio vero, verissimo, come lo dicono, la efficacia delle preghiere del Sacro Manto che, per fortuna, ho imparato a conoscere ».

Bartolucci Odella, Pisa

«Da più di un anno mia sorella Edvige soffriva di frequenti coliche epatiche e faceva di continuo casa e ospedale. Il caso, a parere dei medici, era assai complicato, ed io, la sorella più piccola, la consigliai infine di subire l'intervento chirurgico, che, sebbene delicato, rappresentava l'unica via per una guarigione completa. Mi rivolsi a S. Giuseppe, di cui sono tanto devota, e misi la cara sorella sotto la Sua protezione, promettendo un'offerta agli orfani del Santuario e di rendere pubblica la grazia qualora tutto fosse andato per il meglio. E così fu. Ora mia sorella è già uscita dall'ospedale completamente ristabilita ed io adempio a quanto promesso ».

Pietroluongo Raffaelina, Napoli

«Ringrazio di cuore San Giuseppe per avermi ottenuta la grazia della guarigione da una grave forma di influenza con tosse che minacciava complicazioni polmonari.

Mi raccomandai a Lui ed ora tutto è sparito; sono completamente guarita ed attendo nuovamente alle faccende domestiche ».

Rev. P. Vicale Leone, Napoli

«Sono un vecchio Sacerdote iscritto da molti anni alla *Santa Crociata*. In una notte dei giorni scorsi mi sentivo tanto male ed ero solo, solo in camera... Invocai S. Giuseppe con molta fede e fui subito esaudito. Chiedo una particolare preghiera affinché il caro Santo mi sia vicino in tutte le quotidiane sofferenze, e mi assista, in particolar modo, nell'ora dell'estremo trapasso ».

S. E., Cagliari

«Ancora una volta mi sono impegnata a procurare nuovi iscritti alla Pia Unione al fine di manifestare la mia viva riconoscenza a San Giuseppe per le molteplici grazie ottenutemi, tra le quali una strepitosa: quella della conversione del mio caro babbo che era lontano dai Sacramenti da ben 26 anni. Ora da circa due anni assolve ai suoi doveri di buon cristiano, ascoltando la Santa Messa la domenica e facendo la S. Comunione ».

M. A., Novara

«Stavo recitando la preghiera del Sacro Manto per impetrare sempre la speciale protezione di S. Giuseppe sopra i miei cari. Proprio in quel periodo una sera mio figlio stava ritornando insieme ai suoi familiari da una gita, ma, forse preso da un po' di sonnolenza, andò ad urtare con la macchina contro un palo. A seguito dell'urto la macchina si capovolse, ma tutti gli occupanti ne uscirono illesi senza

neppure una graffiatura. Il caro Santo mi ha dato prova della Sua speciale protezione che sempre continuo ad implorare ».

Cesario Tina, Pescara

« Fin dalla mia gioventù sono stata sempre devota di S. Giuseppe, ora sono anziana e vedova e posso assicurare che mai ho chiesto grazia che S. Giuseppe non me l'abbia ottenuta. Ora con la recita del Sacro Manto ho avuto la consolazione di veder sistemati con ottimi impieghi mio genero e due miei figli.

Desidero pubblicare detta grazia affinché altre persone, bisognose dell'aiuto di S. Giuseppe, si rivolgano fiduciosi a Chi tanto può ».

Zanoni Rina, Mantova

« Mia cognata era preoccupata per la nascita del suo secondo bambino, essendo il primo nato molto piccolo perciò delicato di salute ancora adesso.

Ma grazie alle preghiere rivolte al Santo è venuto alla luce un bel bambino sano e buono. Ora chiedo ancora preghiere perché abbia a crescere sempre bene ».

Pettazzoni Antonietta, Bologna

« Sento il dovere di ringraziare vivamente il caro Santo, per aver esaudito la mia umile preghiera ottenendomi la promozione di mio figlio.

Ricordatelo nelle vostre preghiere avendo altri esami da sostenere ».

M. R., Torino

« Una mia cara sorella, gravemente ammalata, fu ricoverata per ben due volte in Ospedale. Si temeva una brutta malattia e per questo mi rivolsi con fede a S. Giuseppe, che già altre volte era venuto in mio aiuto.

Il caro Santo anche questa volta ha voluto esaudirmi: mia sorella si è ripresa gradatamente ed ora si è quasi ristabilita completamente. Prego pubblicare la grazia invocando ancora e sempre la speciale protezione di S. Giuseppe ».

C. M., Svizzera

« Rendo vive grazie a S. Giuseppe, che ha concesso la Sua speciale protezione ad un caro familiare, affetto da un male incurabile.

Giunto il momento dell'estremo trapasso, il malato fu improvvisamente colto da una grande serenità e rassegnazione alla volontà divlina; ricevette in piena coscienza tutti i conforti religiosi e passò dalla vita alla morte senza alcun segno di sofferenza: era di mercoledì, giorno dedicato a S. Giuseppe ».

Bortondello Maria in Zanna, Bolzano

« Con animo commosso rendo vive grazie a S. Giuseppe per avermi assistita in modo particolare durante un intervento chirurgico di cui avevo molta paura.

Invio doverosa offerta di riconoscenza, fiduciosa che anche in avvenire S. Giuseppe vorrà concedere la Sua speciale protezione sopra la mia famiglia ».

Angela S., Bari

« Desidero ringraziare il caro S. Giuseppe che, con la Sua intercessione, ha scongiurato un grave intervento chirurgico per ulcera intestinale. Ho pregato la Sua bontà e potenza con la devozione del Sacro Manto, e, in poco tempo, tutto è tornato a posto ».

Barcella Luigina, Bergamo

Ringrazia S. Giuseppe per aver ottenuto, tramite la Sua intercessione, quanto desiderava.

Corvi Gemma, Piacenza

« Avevo recitato il Sacro Manto per ottenere la grazia di un posto di lavoro per mia figlia Clementina. Sono stata esaudita ed adempio alla promessa fatta di pubblicare la grazia e di offrire una Borsa di Studio a vantaggio di un Chierico ».

Maria ed Erminia Andreolli, Trento

Ringraziano pubblicamente S. Giuseppe per averle esaudite ottenendo la grazia di un buon esito in una complicata causa.

Suor Cherubina Liberatore, Benevento

Ha ottenuto per intercessione di San Giuseppe e D. Guanella due segnalate grazie in due diversi periodi.

Pisanu Mariano, Cagliari

« Sento il dovere di ringraziare pubblicamente il caro S. Giuseppe, Cui mi ero rivolto per ottenere la guarigione del mio fratellino, di appena 4 mesi, colpito da una forte broncopolmonite. Il caro Santo mi ha esaudito ed ora il mio fratellino gode ottima salute ».

N. N., Olgiate Olona (Varese)

« Con viva riconoscenza a S. Giuseppe per avermi protetta in un delicato intervento Chirurgico, offro un lettino ad un orfano ».

Polito Maria Antonia, Palermo

« Mi ero rivolta a S. Giuseppe perché mi aiutasse a sostenere gli esami. Il caro Santo ha esaudito la mia preghiera ed ora adempio alla promessa fatta a favore de-

gli orfani del Santuario, rivolgendomi alle loro preghiere per ottenere l'aiuto di S. Giuseppe anche per l'avvenire ».

Nigro Nicola, Lecce

« Intendo manifestare pubblicamente la mia viva riconoscenza a S. Giuseppe per aver ottenuto, mediante la Sua intercessione, due grazie: la conferma nei R. S. T. e la ricostruzione della carriera, da me tanto sospirata ».

Tattoli Frenzi, U.S.A.

Ringrazia, con animo veramente commosso, il caro Santo per averle ottenuto la grazia di far trovare un buon appartamento al proprio figlio che doveva contrarre matrimonio.

Cicchese Susanna, Roma

« Mia figlia, operata da due mesi, non accennava a guarire. Mi rivolsi con fede a S. Giuseppe recitando la preghiera del Sacro Manto e promisi che avrei resa pubblica la grazia se fossi stata esaudita. Mia figlia è molto migliorata, anche se non completamente guarita e spero che S. Giuseppe completi la grazia quanto prima ».

Redaelli Maria in Pirola, Milano

« Un caro familiare venne improvvisamente colpito da trombosi cerebrale, con embolia, ed ebbe paralizzata tutta la parte sinistra. Mi rivolsi con fede a S. Giuseppe ed il malato è ormai fuori pericolo.

Spero ora che il caro Santo voglia completare la grazia facendo riacquistare un po' di forza e movimento alla parte colpita ».

Boni Mario, Siena

« Invio l'offerta quale promessa fatta da mio padre il quale aveva bisogno di una importante grazia da S. Giuseppe. Egli stesso si mise a recitare il Sacro Manto e dopo due giorni che lo ebbe terminato ha ottenuto la strepitosa grazia ».

Coppini Cosetta, Firenze

« O mio dolce protettore S. Giuseppe, Ti ringrazio di avermi concessa la grazia tanto desiderata e Ti prego di continuare ad assistermi nella vita spirituale e materiale, ottenendomi le altre grazie di cui ancora abbisogno.

Invio l'offerta promessa per l'intestazione di un lettino a mio nome ».

Donizzetti Giusepe, Bergamo

« Adempio alla promessa fatta l'anno scorso a S. Giuseppe per avermi ottenuto la grazia di ottenere un posto di lavoro cui da tanto tempo aspiravo ».

Ringraziano ancora:

B. e D. Neroni, Ascoli Piceno; Michelangeli Assunta, Roma; Mogetti Cesira, Terni.

Memeo Francesco, Bari

« Ero smarrito e demoralizzato, essendo padre con numerosa famiglia a carico e senza un lavoro stabile che mi dava la sicurezza del domani per i miei figlioli. Avevo anche partecipato a diversi concorsi ma senza alcun esito. Mi rivolsi con fede a S. Giuseppe nel mese a Lui dedicato, ed ecco che proprio il giorno della sua festa ebbi notificato il provvedimento che ero riuscito vincitore di un concorso. Ora sono già in servizio e vengo ad esprimere tutta la mia riconoscenza al caro Santo ».

Spannaccini Lilia, Firenze

« Desidero far conoscere a tutti la grazia che ho ottenuto da S. Giuseppe dopo averLo supplicato per quattro mesi, con la recita del Sacro Manto. Mio fratello era stato colpito da un grave male polmonare, ed i medici disperavano di salvarlo. Ma a S. Giuseppe nulla è impossibile e dopo averLo invocato per ben quattro mesi, ha finalmente ascoltato ed esaudito le mie preghiere ».

F. S., Salerno

« Riconoscente al grande Patriarca San Giuseppe per numerose grazie ricevute in circostanze difficili, invio l'offerta promessa per contribuire alla spesa di restauro e decorazione del Santuario.

Voglia il caro Santo gradire la mia modesta offerta e continuarmi la Sua protezione ».

Imprimatur: † Aloysius Card. Traglia - *Provicarius*
Red. e Direttore Resp.: D. EZIO COVA S.C.
Autor. Tribun. di Roma N. 5654 del 14-2-1957

ANNO LII - N. 2 10 GENNAIO 1965
Tipografia « Don Guanella » S. Giuseppe al Trionfale - Roma

S. R. M., Roma

«Esprimo con grande gioia la mia riconoscenza verso il caro Santo e ringrazio di cuore anche gli orfanelli che si sono uniti alle mie preghiere.

Nel marzo scorso subii un delicato intervento chirurgico al fegato e con l'intercessione di S. Giuseppe tutto è andato a buon fine.

Chiedo pertanto di ringraziarLo per me supplicandoLo di concedermi sempre la Sua speciale protezione».

T. P., Palermo

«Desidero ringraziare San Giuseppe per la grazia fattami. Dopo la recita della novena sono riuscito, inspiegabilmente, a trovare dei testimoni avvantaggiandomi in una causa».

Raimondo Angela, Torino

«Grata e riconoscente a S. Giuseppe per aver mirabilmente assistito mio figlio per sei anni di penosa infermità e soprattutto perché S. Giuseppe gli ha ottenuto una santa morte.

Desidero pubblicare l'insigne favore, affinché S. Giuseppe protegga noi anziani genitori rimasti soli, e ci assista nel momento dell'estremo trapasso».

M. R., Torino

«Ringrazio con viva e profonda gratitudine S. Giuseppe per aver aiutato mio figlio a trovare un buon posto di lavoro».

M. G., Roma

«Dopo aver recitato il Sacro Manto in onore di San Giuseppe, ho ottenuto un notevole miglioramento nella mia salute. Ringrazio di cuore il caro Santo supplicandoLo di intercedere ancora presso Gesù per ottenermi la completa guarigione».

Indicare a tergo la causale del versamento.

REPUBBLICA ITALIANA
Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di allibramento

Versamento di L. .....
(in lettere)

eseguito da .....

residente in .....

via .....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*
Pia Unione del Transito di S. Giuseppe - Roma

Addì (1) ..... 19 ...

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Spazio riservato all'ufficio dei conti correnti

Bollo a data dell'ufficio accettante

N. ..... del bollettario ch. 9

REPUBBLICA ITALIANA
AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Servizio dei Conti Correnti Postali

BOLLETTINO *per un versamento di L.* .....
Lire .....
(in lettere)

eseguito da .....

residente in ..... (*Prov.* .....)

via .....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*

Pia Unione del Transito di S. Giuseppe - Roma

nell'ufficio dei conti di ROMA

Firma del versante

Addì (1) ..... 19 ...

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L. .....

Bollo a data dell'ufficio accettante

Mod. ch. n. 8

REPUBBLICA ITALIANA
Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Servizio dei Conti Correnti Postali

RICEVUTA *di un versamento*

di L. .....
Lire .....
(in lettere)

eseguito da .....

sul c/c N. **1-3444** *intestato a:*
Pia Unione del Transito di S. Giuseppe - Roma

Addì (1) ..... 19 ...

Bollo lineare dell'ufficio accettante

Tassa di L. .....

Cartellino numerato del Bollettario di accettazione

L'ufficiale di Posta

Bollo a data dell'ufficio accettante

L'ufficiale di Posta

La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino gommato numerato.

(1) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

AVVERTENZE

1) — Preghiamo vivamente tutti gli amici a servirsi del presente sistema, per qualsiasi versamento a nostro favore.

2) — Qualora siano sprovvisti del presente modello, potranno richiederlo presso l'Ufficio Postale; e siccome quello è in bianco così dovranno completarlo anche con le diciture su TUTTE TRE le parti del modulo aggiungendo il nostro indirizzo:

PIA UNIONE TRANSITO S. GIUSEPPE
e il numero del nostro Conto Corr. Postale 1/3444

3) — Non dimentichino mai di scrivere il proprio indirizzo PRECISO e COMPLETO sulle TRE PARTI del modulo, e di segnare SEMPRE, sia pure brevemente, a tergo del certificato di allibramento sulle apposite linee la CAUSA del versamento.

È questo il sistema più sicuro, più spiccio e più economico per versamenti, anche notevoli, a nostro favore.

Spazio per la causale del versamento.

Parte riservata all'Ufficio dei conti correnti.

N. ..... dell'operazione

Dopo la presente operazione il credito del conto è di L. .....

Il Verificatore

.....

Gennaio 1965

Dott. Maria Josè Caffagnini, Roma

« Ringrazio pubblicamente il caro Patrono S. Giuseppe della continua intercessione che mi dimostra nell'ottenermi grazie segnalate. In particolare intendo ringraziar-Lo ora di avere fatto trovare un decoroso e buon posto di lavoro per una persona cara per cui l'avevo pregato ».

Reynaud Prospera, Torino

« Con animo riconoscente manifesto la mia gratitudine a S. Giuseppe perché in un momento critico, appena ricorsi a Lui, riacquistai pace e serenità ».

Mondin Santina, Cuneo

« Rendo vive grazie a San Giuseppe Cui mi ero rivolta per ottenere la promozione di mio figlio ».

La Rocca Maria in Fucà, Caltanissetta

« Lo scorso anno mi trovavo molto preoccupata per gravi disturbi in famiglia.

La situazione era così intricata che mi rendeva triste, disorientata e molto scorraggiata; avevo perso la pace e la fede nel mio cuore, ma S. Giuseppe volle salvarmi dimostrandomi tutta la Sua grande potenza. In ottobre scorso iniziai la recita del Sacro Manto in onore del caro Santo, ed al termine fui completamente esaudita. Adempio quindi alla promessa fatta esprimendo il desiderio di manifestare pubblicamente la grazia ricevuta ».

A. B., Svizzera

« Sempre ho ricorso a San Giuseppe e sempre sono stata esaudita. Ringrazio quindi vivamente il caro Santo per avermi ottenuto ultimamente la grazia della guarigione di mia mamma ».

IN ONORE DI S. GIUSEPPE

OPERE DI CULTO

1°) **AD ALTARE DEI!**
Accettiamo impegni per la celebrazione di S. Messe, avvertendo:
SS. MESSE MANUALI: offerta possibilmente di L. 800.

2°) **LA LAMPADA DEL MORENTE.**
E' commovente atto di fiducia nella bontà del Signore e nell'intercessione di San Giuseppe far accendere lampade votive per noi, per gl'infermi, per i Morenti attorno all'Altare del Santo.
Per ogni lampada che arde un giorno, offerta L. 100; per un Triduo: L. 300; in tutti i mercoledì dell'anno: L. 5000; per una Lampada Perpetua: L. 20.000.

3°) **TRIDUI E NOVENE A S. GIUSEPPE.**
Per un Triduo, con S. Messa al termine, offerta: L. 1000.
Per una Novena, sempre con S. Messa al termine, offerta: L. 2000.

4°) **ISCRIZIONE ALLA PIA UNIONE DEL TRANSITO.**

Comunicare nome e cognome ed unire un'offerta. L'iscrizione è di sua natura perpetua e non occorre rinnovarla. Anche per l'Unione Suffragi basta inviare il Nome della persona defunta ed unire una piccola offerta.

OPERE DI CARITA'

1°) **GIORNATA DI PANE** per gli Orfani di San Giuseppe: offerta L. 2000.
Si indichi il giorno desiderato; in tale giorno tutte le preghiere degli Orfani sono a vantaggio della persona viva o defunta che ci verrà indicata. L'offerta versata giova come concorso a pagare il pane destinato agli orfani nello stesso giorno.

2°) **LETTINO AGLI ORFANI:** offerta L. 10.000.

Ecco il modo più bello per ricordare in benedizione il nome di qualche persona cara o di un diletto scomparso! A tale nome verrà intestato un Lettino che accoglie un orfano il quale ogni giorno pregherà per il suo Benefattore.

3°) **BORSE DI STUDIO:** offerta L. 50.000.
Con tale offerta (anche a rate) si può fondare **UNA BORSA DI STUDIO** *per un orfano di San Giuseppe, indicando il nome preciso cui deve essere intestata. E' un magnifico gesto di pietà e di carità, perchè serve a facilitare la buona via a qualche nostro orfano e a far conseguire copiose benedizioni alla Persona che fonda la Borsa.*

PER UNA DEVOTA LETTURA AI NOSTRI ASSOCIATI CONSIGLIAMO:

Don Luigi Guanella di A. Tamborini - L. 300.

Grazie e miracoli di S. Giuseppe di G. Scavuzzo - L. 200.

Luigi Guanella - Piccola Strada - Pensieri Spirituali scelti dagli scritti del Ven. D. Luigi Guanella e distribuiti per ogni mese dell'anno. - L. 300.



I NOSTRI TRIBUTI A S. GIUSEPPE

La devozione verso S. Giuseppe, Sposo di Maria, Padre Putativo di Gesù e Patrono della Chiesa è ricca di grazie, di conforti, di esempi!

Ecco un utile richiamo delle pratiche più frequenti in onore di S. Giuseppe:

1°) **OGNI GIORNO:** Recitare con fedeltà e perseveranza la breve Giaculatoria a favore dei Morenti, unendo l'invocazione: « S. Giuseppe, prega per me », con un Pater, Ave, Gloria; si lucrano, così, preziose Indulgenze.

2°) **OGNI SETTIMANA:** Distinguere e santificare con fioretti ed opere buone, soprattutto con la S. Comunione, i mercoledì dell'anno, dedicati a S. Giuseppe.

3°) **OGNI MESE:** Celebrare con particolare fervore il Primo Mercoledì del mese, non trascurando gli omaggi sempre cari dei S.S. Sacramenti.

PRESSO LA NOSTRA DIREZIONE SI TROVANO:

PAGELLINA con la Novena o il Rosario di San Giuseppe . . . . . al cento L. 700

PAGELLINA a colori con tridui in onore del Santo . . . . . al cento L. 700

IMMAGINI a diversi colori e soggetti al cento L. 300

QUADRI A COLORI

A cura della Pia Unione è stata preparata la riproduzione di un quadro di S. Giuseppe con Gesù Bambino a colori e con i seguenti formati e prezzi:

17 x 25	L. 25	35 x 50	L. 100
24 x 34	L. 50	50 x 70	L. 200

Il quadro è assai indicato per Asili, Scuole, Comunità Religiose e Famiglie.

OPUSCOLI DELLA COLLANA JOSEPHINA

MANUALE DI PREGHIERE IN ONORE DI S. GIUSEPPE.

IL SACRO MANTO DI S. GIUSEPPE

LE SETTE DOMENICHE IN ONORE DI S. GIUSEPPE.

LUCI SULLE TOMBE ossia Preghiere per i defunti

Si possono richiedere inviando per ogni opuscolo l'offerta di L.100.

LA SANTA CROCIATA

IN ONORE DI S. GIUSEPPE

PERIODICO SETTIMANALE DELLA PIA UNIONE PER LA SALVEZZA DEI MORENTI

Via B. Telesio, 4/B - Roma - (9) C.C.P. 1/3444

GRUPPO I°

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE